

assegnazioni per € 2.491.399, di seguito dettagliate, portando il contributo ordinario all'importo complessivo di € 21.111.898.

Ulteriori assegnazioni (importi in euro):	
- oneri pregressi assunzioni in deroga (v. lettera n. 1458 del 10/12/2010)	1.498.932
- contributo per assunzione ricercatori	412.467
- rimborso oneri per la partecipazione a EURAMET eV (v. lettera n. 2880 del 29/11/2011)	580.000
TOTALE	2.491.399

Per poter svolgere i suoi compiti di Istituto nazionale di ricerca metrologica, che comprendono la ricerca, il mantenimento e la disseminazione dei campioni, la partecipazione agli organismi internazionali di coordinamento, la collaborazione con altri istituti esteri simili, il trasferimento di tecnologia verso utenti scientifici, imprese e servizi, l'opera continua per garantire l'infrastruttura metrologica allo sviluppo del Paese e una distribuzione di servizi di alta qualità, l'INRIM, in continuità con gli esercizi precedenti, ha cercato di superare la soglia del 20% di autofinanziamento, raggiungendo nel 2011 il 21% circa delle entrate complessive (al netto delle partite di giro), sia cogliendo l'occasione offerta da progetti cofinanziati europei, nazionali e regionali, che svolgendo la propria attività istituzionale nel campo delle prove e tarature.

Una presenza importante nella cooperazione/competizione Europea, nell'ambito di un'iniziativa ERA NET Plus del VII PQ, ha visto nel 2009-2010 il pieno sviluppo di iMERA Plus al quale hanno aderito 22 Istituti dell'area europea EURAMET e.V., il cui programma scientifico è lo European Metrology Research Program (EMRP). iMERA Plus, triennale, ha riguardato Unità SI, Salute, Lunghezza, Elettromagnetismo, è in fase conclusiva ed è stato premessa all'attivazione dell'art. 185 del trattato Europeo in area metrologica. L'adesione dell'Italia all'art. 169 è stata firmata dal Ministro dell'Università e Ricerca nel febbraio 2009 e la decisione congiunta del Parlamento e del Consiglio Europeo sulla partecipazione al programma è avvenuta in settembre dello stesso anno. La prima call sul tema "Metrologia per l'energia" si è conclusa alla fine del 2009 con la selezione di 9 progetti congiunti, a 7 dei quali partecipa INRIM. Nel 2010 vi è stata l'elaborazione di due altre call, metrologia per l'industria e metrologia per l'ambiente. INRIM partecipa in 14 JRP, coordinandone 2.

Nel 2011 sono invece state elaborate le call riguardanti i temi Health (2nd), SI Broader scope (1st), New technologies. INRIM partecipa in 14 JRP, coordinandone 1.

Sempre nell'ambito del VII PQ si segnalano la partecipazione a un progetto riguardante la refrigerazione magnetica a temperatura ambiente e la prosecuzione di un progetto di metrologia dimensionale applicata alle macchine utensili. Si menzionano ancora le indagini approfondite sulla dinamica di magnetizzazione estese alle alte frequenze e sul processo d'isteresi e il particolare interesse destato dalle competenze dell'INRIM nell'ambito dei materiali nanostrutturati.

Nelle applicazioni della ricerca l'INRIM è stato impegnato in diversi ambiti tra i quali di particolare rilievo quello aerospaziale con i programmi del sistema di navigazione satellitare GALILEO per quanto riguarda scale di tempo e campioni atomici di frequenza, progetti sviluppati su richiesta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), anche in collaborazione con Alenia Spazio, infine con le ricerche di metrologia dimensionale e dei propulsori ionici per missioni spaziali.

Nel 2011 INRIM ha avuto l'opportunità di partecipare come componente a diversi poli regionali di innovazione. 4 progetti sono stati valutati positivamente e finanziati per un totale di k€ 339.

Grazie a un accordo tra la Regione Piemonte, il CNR, l'INRIM, l'INFN e l'ENEA sul potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione, si sono conclusi 8 dei 14 assegni di ricerca biennali.

L'INRIM, in adeguamento al decreto ministeriale del 22 dicembre 2009 che designa ACCREDIA quale ente unico di accreditamento, ha fornito a quest'ultimo supporto tecnico per l'espletamento delle attività di accreditamento dei laboratori di taratura da esso eseguita a mezzo del proprio "dipartimento taratura" in ottemperanza alla convezione con l'INRIM siglata il 18 giugno 2010.

Nelle sue funzioni d'istituto metrologico primario, l'INRIM ha continuato a svolgere anche importanti e onerose attività, essenziali al sistema produttivo del paese; in particolare:

- ha partecipato alla costruzione di un'infrastruttura metrologica sopranazionale, attraverso il Mutual Recognition Arrangement (CIPM-MRA), firmato nel 1999, è la premessa per eliminare barriere commerciali e rafforzare il sistema produttivo italiano. Il mutuo riconoscimento dei campioni nazionali di misura e dei certificati di taratura e di misura pone le basi per l'equivalenza delle misure a livello internazionale.
- ha svolto il compito di offrire al Paese servizi di taratura, prova e accreditamento; la realizzazione delle infrastrutture metrologiche, l'offerta dei servizi di taratura e il trasferimento di know how alle imprese sono stati oggetto di attenzione e rafforzamento, in accordo con il decreto istitutivo, attraverso convenzioni di sostegno a queste attività tra MIUR, Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e INRIM.

- ha curato la qualificazione del personale e il mantenimento di numerosi laboratori in buona parte equipaggiati con strumentazione moderna e dotati di sistemi per lo sviluppo di tecnologie avanzate, da utilizzarsi anche per la ricerca e l'applicazione future.

Tuttavia la competizione Europea, in particolare nell'ambito dell'art. 185, continua a porre in evidenza la necessità di un adeguamento delle risorse e del personale. Non va dimenticato che al momento della istituzione dell'INRIM venne definita una pianta organica che teneva conto per l'IMGC solo del personale effettivamente in servizio al giugno 2003. Successivamente, prima ancora dell'attivazione dell'Istituto, la Legge finanziaria 2005 riduceva la dotazione organica 11 unità, fissando il massimo dell'organico in 231 unità.

A ciò si sono aggiunti sia limiti alle assunzioni stabiliti dal DL 78/2010, che il ritardo di oltre due anni nell'emanazione del Decreto interministeriale di definizione delle modalità di calcolo per i risparmi derivanti dalle cessazioni del personale: ne è conseguita una ulteriore diminuzione del personale che passa dagli iniziali 211 ai 206 di fine esercizio. La grave insufficienza di risorse umane richiede interventi urgenti al fine di assicurare una congruità di queste risorse rispetto ai compiti affidati e agli obiettivi che l'INRIM è impegnato a perseguire.

Maggiori dettagli sull'attività sono riportati nel documento "Relazione Consuntiva 2011".

### 3 - RISULTANZE COMPLESSIVE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 riassume, come di consueto, il quadro complessivo della gestione che, al 31/12/2011 risulta così sintetizzato:

– avanzo di amministrazione di	€	6.798.215
– avanzo di cassa di	€	15.016.794
– avanzo economico di	€	1.390.392

Rimandando l'analisi del risultato economico all'apposito paragrafo della presente relazione, la rappresentazione analitica dell'avanzo di amministrazione risulta dalla situazione amministrativa che viene riportata in tab.1, ove le singole componenti sono confrontate con le corrispondenti del consuntivo 2010.

Tab. I Situazione amministrativa consuntivo 2011 e confronto con quella del 2010  
(importi in euro)

	2010		2011		Variazioni (2011-2010)	
					(€)	(%)
<b>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		<b>13.498.312</b>		<b>13.008.977</b>	- 489.335	-3,6%
<b>Riscossioni:</b>						
- in conto competenza	29.649.506		29.764.801			
- in conto residui	1.840.885		2.024.782			
<b>Totale</b>		<b>31.490.391</b>		<b>31.789.583</b>	<b>299.192</b>	<b>1,0%</b>
<b>Pagamenti:</b>						
- in conto competenza	23.419.172		23.230.523			
- in conto residui	8.560.554		6.551.243			
<b>Totale</b>		<b>31.979.726</b>		<b>29.781.766</b>	<b>- 2.197.960</b>	<b>-6,9%</b>
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</b>		<b>13.008.977</b>		<b>15.016.794</b>	<b>2.007.817</b>	<b>15,4%</b>
<b>Residui attivi</b>						
- degli esercizi precedenti	2.680.829		3.008.712			
- dell'esercizio	2.380.184		3.424.756			
<b>Totale</b>		<b>5.061.013</b>		<b>6.433.468</b>	<b>1.372.455</b>	<b>27,1%</b>
<b>Residui passivi</b>						
- degli esercizi precedenti	5.344.854		6.191.607			
- dell'esercizio	7.966.102		8.460.440			
<b>Totale</b>		<b>13.310.956</b>		<b>14.652.047</b>	<b>1.341.091</b>	<b>10,1%</b>
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>		<b>4.759.034</b>		<b>6.798.215</b>	<b>2.039.181</b>	<b>42,8%</b>

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 può anche determinarsi con riguardo alla situazione finanziaria, rappresentata in tab. 2

Tab.2 Situazione finanziaria al 31/12/2011  
(importi in euro)

Avanzo di amministrazione al 1/1/2011		4.759.034
Accertamenti di entrata	33.189.558	
Impegni di spesa	31.690.963	
		1.498.595
Avanzo di gestione al 31/12/2011		6.257.629
Residui attivi iniziali	5.061.013	
Residui attivi finali	5.033.493	
Variazioni sui residui attivi		-27.520
Residui passivi iniziali	13.310.956	
Residui passivi finali	12.742.850	
Variazioni sui residui passivi		568.106
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011		6.798.215

Nella tab. 3 viene riportata la sintesi generale dei consuntivi 2011 - 2010.

Tab. 3 Sintesi dei consuntivi 2011 e 2010

TIT.	ENTRATE		TIT.	USCITE			
	2010	2011		2010	2011		
	Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio	3.517	4.759		Disavanzo di amministrazione presunto	-	-
	Entrate correnti			I	Spese correnti		
I	Trasferimenti correnti	21.434	22.258		personale	13.467	13.355
II	Altre entrate	4.766	5.143		altre	7.749	8.804
	Tot. entrate correnti	26.200	27.401		Tot. spese correnti	21.216	22.159
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	-	II	Spese in c/ capitale	4.340	3.744
IV	Trasferimenti in conto capitale	-	-	III	Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-
V	Accensione di prestiti	-	-				
	Tot. entrate c/capitale	-	-		Tot. spese c/capitale	4.340	3.744
VI	Partite di giro	5.829	5.788	IV	Partite di giro	5.829	5.788
	Totale Entrate	32.029	33.189		Totale Uscite	31.385	31.691
	Disavanzo finanziario	-	-		Avanzo finanziario	644	1.498
	Totale a pareggio	32.029	33.189		Totale a pareggio	32.029	33.189

Dalle risultanze della gestione finanziaria, sintetizzata nelle precedenti tabelle emerge:

- un incremento dell'avanzo di amministrazione a consuntivo 2011 di 2 milioni di euro (43%), rispetto all'analogo valore registrato a consuntivo 2010. Ciò è conseguenza della necessità di compensare la riduzione dell'assegnazione del Fondo Ordinario per il 2012 che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 213/2009, è stata mantenuta pari a quella per il 2011 (18,6 milioni di euro) con una riduzione di 2,5 milioni di euro (11,8%) rispetto a quello effettivamente assegnato per il 2011;
- gli accertamenti di entrata, pari a circa 33,2 milioni di euro hanno garantito la copertura degli impegni di spesa, pari a circa 31,7 milioni di euro, e il positivo avanzo finanziario di 1,5 milioni di euro, sommato alle sopravvenienze attive di circa 0,6 milioni di euro derivanti dalla riduzione dei residui passivi, ha formato l'incremento dell'avanzo di amministrazione di circa 2 milioni di euro precedentemente illustrato;
- la gestione di cassa ha prodotto un avanzo di cassa alla fine del 2011 di circa 15 milioni di euro, composto da riscossioni pari a circa 31,8 milioni di euro e pagamenti pari a circa 29,8 milioni di euro. Il saldo positivo di circa 2 milioni di euro applicato all'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, pari a circa 13 milioni di euro, ha prodotto il suddetto saldo finale di cassa di 15 milioni di euro;
- la gestione dei residui attivi presenta un tasso di smaltimento del 40,5% (dai 5,1 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 3 milioni di euro del consuntivo 2011). I residui attivi al 31/12/2011 ammontano complessivamente a circa 6,4 milioni di euro per effetto dei residui attivi formati nella gestione 2011, pari a circa 3,4 milioni di euro. Tali residui sono costituiti dal saldo tra gli accertamenti di entrata (pari a 33,1 milioni di euro) e le riscossioni (pari a 29,7 milioni di euro).
- la gestione dei residui passivi presenta un tasso di smaltimento del 53,5% (dai 13,3 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 6,1 milioni di euro del consuntivo 2011) su cui hanno influito riduzioni di impegni di spesa assunti negli anni precedenti per circa 0,6 milioni di euro (pari a circa il 4,5% della consistenza dei residui passivi al 1/1/2011). I residui passivi al 31/12/2011 ammontano a complessivi 14,6 milioni di euro per effetto dei residui formati nella gestione 2011, pari a circa 8,5 milioni di euro. Tali residui sono costituiti dal saldo tra gli

impegni di spesa assunti nell'esercizio (pari a 31,7 milioni di euro) e i pagamenti sull'esercizio (pari a 23,2 milioni di euro).

Premesse queste sintetiche considerazioni, nel seguito viene dettagliata l'analisi delle entrate e delle spese e la consistenza dei residui.

#### 4 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario di funzionamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stato accertato nella misura di € 21.111.898 sulla base delle ulteriori assegnazioni effettuate dal MIUR, pari a € 2.491.399, precedentemente dettagliate. Altresì, sulla categoria I, sono accertati € 517.404 per la partecipazione a programmi di ricerca cofinanziati dal MIUR.

Le entrate riguardanti la categoria II (Trasferimenti correnti da parte delle Regioni), pari a € 614.050 riguardano quote di contratti di ricerca cofinanziati dalla Regione Piemonte. Tra i residui attivi figurano anche i contributi, sempre della Regione Piemonte, in attesa di erogazione a saldo dell'accordo del 2009, riguardante il potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione.

Tra i trasferimenti correnti, l'accertamento di € 14.965 è riferito per € 5.417 all'incasso del contributo derivante dal 5 per mille dell'IRPEF e per il restante importo ai contributi della Camera di Commercio di Torino per il convegno "Magnet 2011", e da parte dell'Associazione per la Promozione dello Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte.

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V), pari a € 4.285.746 superano le previsioni iniziali di € 935.746. Tale incremento è principalmente conseguenza degli introiti derivanti da prove, tarature e consulenze, nonché dell'aumento delle entrate derivanti da contratti stipulati con la Comunità Europea.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà derivanti dal sempre maggior impegno sul piano delle attività istituzionali e dalla flessione di mercato, la costante attenzione dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. Nel corso del 2011 si è provveduto alla revisione delle tariffe per le prestazioni di servizio, tenendo conto sia dell'aggiornamento delle tipologie di prestazioni, che dei reali costi sostenuti dall'Ente. Nella determinazione delle tariffe si è tenuto conto degli orientamenti della Corte dei Conti per cui gli enti pubblici devono considerare sia le tariffe praticate - per analoghe prestazioni - da organismi nazionali ed esteri, sia la circostanza che, non avendo fini di lucro, devono stabilire prezzi che risultino competitivi. Le tariffe garantiscono la remunerazione dei costi del personale, nonché di quelli direttamente e/o indirettamente imputabili, o afferenti, l'esecuzione

delle prestazioni. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Tali entrate trovano una più analitica dimostrazione nella tabella 4 seguente, dove la fatturazione dei proventi è ripartita per le Divisioni e il Servizio Accreditamento di Laboratori nei quali è articolata l'attività scientifica e di servizio dell'Istituto.

La struttura Amministrazione e servizi generali non svolge attività che danno luogo a proventi.

Tab.4 – Fatturato per prestazioni

<i>ATTIVITA'</i>	<i>Importi (IVA compresa) in euro</i>			
	<i>PROVE E PRESTAZIONI</i>		<i>CONTRATTI</i>	
	<i>Preventivo 2011</i>	<i>Totale accertato</i>	<i>Preventivo 2011</i>	<i>Totale accertato</i>
Direzione scientifica				
Div. Elettromagnetismo		807.063		506.571
Div. Meccanica		510.623		413.124
Div. Ottica		184.157		364.597
Div. Termodinamica		287.461		320.669
Altre entrate		13.772		
SERVIZIO ACCREDITAMENTO DI LABORATORI		877.708		
<b>Totale</b>	<b>2.400.000</b>	<b>2.680.785</b>	<b>950.000</b>	<b>1.604.961</b>

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti di € 214.006, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, confermano le previsioni iniziali.

Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi", pari ad € 542.235 sono relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegate alle spese sostenute. Su tale categoria, al cap. 16 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), pari a € 101.500, riguardano per € 1.500 il versamento da parte della UniCredit Banca SpA del contributo annuale riferito alla convenzione in essere per il servizio di cassa, e dal contributo di € 100.000 versato dalla fondazione Compagnia di S. Paolo per il Progetto MUSA.

L'andamento delle entrate per il triennio 2009÷2011 - con la percentuale di incidenza sul totale - è illustrato nella tabella 5.

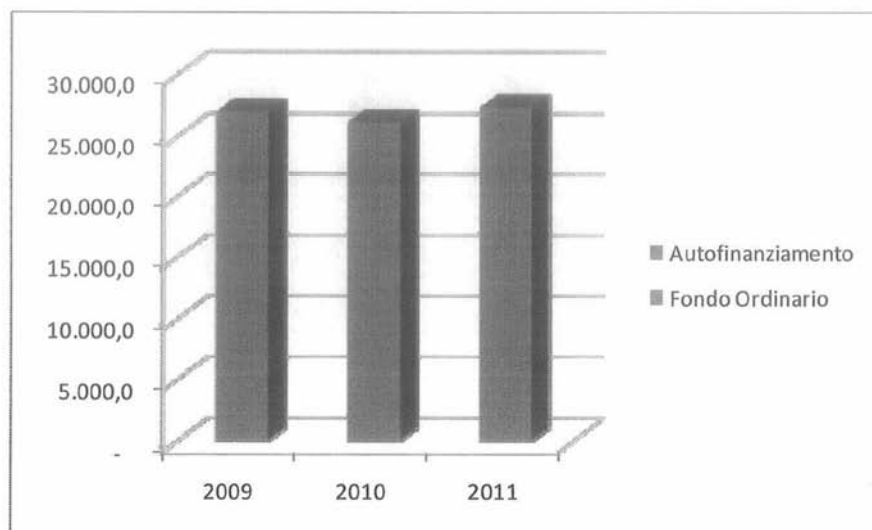
Tab. 5 Andamento delle entrate nel triennio 2009-2011 (mg/€)

TIT.		2009	%	2010	%	2011	%
I	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. I	21.142,7	64%	21.117,0	66%	21.629,0	65%
	Cat. II	1.327,3	4%	310,0	1%	614,0	2%
	Cat. III	-	0%	-	0%	-	0%
	Cat. IV	106,2	0%	7,0	0%	15,0	0%
II	<u>Altre entrate</u>						0%
	Cat. V	3.849,3	12%	4.115,0	13%	4.286,0	13%
	Cat. VI	212,8	1%	213,0	1%	214,0	1%
	Cat. VII	376,6	1%	421,0	1%	542,0	2%
	Cat. VIII	21,9	0%	17,0	0%	101,0	0%
	Tot. Entrate correnti	27.036,8	82%	26.200,0	82%	27.401,0	83%
III	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti</u>	0,1	0%	-	0%	-	0%
IV	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	-	0%	-	0%	-	0%
V	<u>Accensione di prestiti</u>	-	0%	-	0%	-	0%
	Tot. entrate c/capitale	0,1	0%	-	0%	-	0%
VI	<u>Partite di giro</u>	6.112,1	18%	5.829,0	18%	5.788,0	17%
	Totale entrate	33.149,0	100%	32.029,0	100%	33.189,0	100%

Nella Fig. 1 seguente si riporta la composizione delle entrate nell'ultimo triennio evidenziando la quota parte diversa dal fondo ordinario dello Stato.

Fig. 1 Composizione delle entrate (al netto delle partite di giro)

Importi in migliaia di euro



Dai dati precedentemente dettagliati emerge un contributo statale medio del triennio di circa 21 milioni di euro e un autofinanziamento dell'ordine dei 5,8 milioni. Quest'ultimo rappresenta, sempre come media nel triennio, il 21,5% delle entrate complessive al netto delle partite di giro.

## 5 - ANALISI DELLE SPESE

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I), pari a € 177.520 risultano coerenti con le previsioni di spesa.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessivi € 13.355.033 con una economia, rispetto alla previsione, di € 423.370. Nel corso del 2011, a valle del positivo riscontro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Funzione pubblica, sono state concluse le code contrattuali riferite ai contratti integrativi 2006-2008. Inoltre è stata riformulata con le OOSS la proposta dei Contratti Integrativi 2009-2010 sulla base delle indicazioni espresse dal Collegio dei Revisori. La suddetta proposta, certificata dal Collegio è stata

trasmessa ai suddetti Ministeri per gli adempimenti di cui all'art. 55, comma 2 del D.lgs. 150/2009 il 27/3/2011.

Nel 2011 si sono verificate 5 cessazioni di personale (2 Dirigenti di Ricerca, 2 Collaboratori Tecnici di 4° livello, 1 Collaboratore di Amministrazione di 5° livello), mentre per effetto della mancata emissione del Decreto interministeriale di cui all'art. 35 del DL 207/2008, convertito in Legge 14/2009, non si sono effettuate le assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale contemplate nel Piano Triennale 2011-2013. Solo nel mese di agosto 2011, è stato emanato il suddetto provvedimento e, per effetto delle cessazioni avvenute nel biennio 2009-2010, è stato possibile richiedere nel 2011 l'assunzione di 11 unità di personale (di cui 3 da bandire), in conformità con i vincoli di cui al DL 78/2010.

Di conseguenza, l'organico del personale a tempo indeterminato è passato dalle 211 unità presenti al 1/1/2011 alle 206 presenti al 31/12/2011.

La situazione del personale, viene analiticamente rappresentata al successivo punto 7 della presente relazione.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", le economie realizzate, pari a circa 0,6 milioni di euro rispetto alla previsione, sono dovute sostanzialmente ad una attenta gestione conforme agli indirizzi di finanza pubblica ai fini del contenimento delle spese correnti e per consumi intermedi.

Per una più attenta analisi delle uscite di questa categoria occorre ricordare che, per effetto dei vincoli di legge relativi alle spese per manutenzioni, si verifica una notevole criticità per quanto riguarda il mantenimento ed il funzionamento di laboratori altamente tecnologici e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego necessitano di manutenzione soprattutto evolutiva ed assistenza specialistica.

Nell'ambito della cat. V si registrano impegni di spesa per € 500 relativi al pagamento della quota annuale di ammissione ad ACCREDIA, sulla base della convenzione in essere. Sempre nella stessa categoria, sono da evidenziare € 50.734 per la conclusione delle attività nell'ambito del Consorzio Torino Wireless e del progetto IRGAL.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 2011 sono stati impegnati € 949.561 di cui 130.000 per gli interventi assistenziali a favore del personale (art. 59 DPR 509/1979); il restante importo di € 819.561 è stato impegnato per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati di ricerca. Complessivamente, alla fine dell'esercizio sono state assegnate o rinnovate 9 borse di studio (importo annuo lordo euro 12.400 ciascuna), 17 assegni di ricerca (importo annuo lordo circa 21.000 € ciascuno), e finanziati 16 dottorati di ricerca. Sono altresì stati conferiti 6 assegni di ricerca cofinanziati dalla Regione

Piemonte nell'ambito dell'accordo biennale tra la Regione Piemonte, il CNR, l'INRIM, l'INFN e l'ENEA, avente per oggetto il potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione, di cui della Legge regionale n. 4/2006.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, si riscontrano impegni di spesa per € 2.256 dei quali € 1.410 per interessi passivi e € 846 per commissioni bancarie.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese per imposte e tasse, pari a € 1.237.716, sono contenute nei limiti delle previsioni di spesa. Al riguardo si segnala la conferma dell'esenzione ICI concessa dal Comune di Torino.

In questa categoria di spese sono anche state inserite quelle relative all'IRAP, in seguito alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti nella determinazione n. 6/2000 relativa alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dello IEN per gli esercizi dal 1996 al 1998.

Alla cat. IX gli oneri sono relativi all'IVA derivante dalle entrate dell'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala il versamento allo Stato delle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 67, commi 5 e 6 del D.L. 112/2008, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 133/2008, pari a € 236.580. Tale importo, conforme alla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, è di seguito riepilogato:

Art. 8 L. 122/2010 - Manutenzioni immobili	8.960
Art. 61 C. 9 L. 133/2008 - Collaudi su lavori	546
Art. 6 C. 3 DL 78/2010 - Riduzione compensi organi collegiali	18.622
Art. C. 8 DL 78/2010 - Riduzione spese di rappresentanza e pubblicità	3.481
Art. 6 C. 12 DL. 78/2010 - Riduzione spese per missioni	24.964
Art. 6 C. 13 DL 78/2010 - Riduzioni di spese per la formazione	17.678
Art. 6 C. 14 DL 78/2010 - Riduzione di spese per autovetture e taxi	4.670
Art. 67 DL 112/2008 Riduzione fondo contrattazione integrativa: conguaglio esercizi precedenti	40.308
Art. 67 DL 112/2008 Riduzione fondo contrattazione integrativa: esercizio 2011	117.351
TOTALE	236.580

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (cap. 57) ammontano a € 249.546, principalmente per l'allestimento di nuovi laboratori e gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati agli interventi di sicurezza. Gli investimenti per immobilizzazioni tecniche

ammontano, per l'Amministrazione e i servizi generali, a € 406.722 comprensivi di; € 305.018 per l'acquisto di libri e riviste; € 63.104 per mobili e macchine d'ufficio, (tra questi ultimi il rinnovo delle infrastrutture informatiche) necessarie per garantire il funzionamento del sistema informativo gestionale; € 38.600 per l'acquisto e la manutenzione di beni mobili patrimoniali.

La Direzione Scientifica ha, invece, utilizzato risorse per acquisizione di attrezzature per un ammontare complessivo di € 2.238.616, mentre per il Servizio Accreditamento Laboratori la spesa è stata di circa € 40.000.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio), pari a € 791.359, è da correlarsi alle cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno con la conseguente corresponsione del trattamento di fine rapporto. Tale importo è da confrontare con l'analoga spesa sostenuta nel 2010, per le medesime finalità, pari a € 1.399.500.

In conclusione, nella tabella 6, vengono illustrate le spese relative al triennio 2009 - 2011, con le relative percentuali di incidenza sul totale.

Tab. 6 Andamento delle spese nel triennio 2009-2011 (mgl/€)

TIT.		2009	%	2010	%	2011	%
I	<u>Spese correnti</u>						
	Cat. I	182,3	1%	206,0	1%	178,0	1%
	Cat. II	13.443,3	39%	13.467,0	43%	13.355,0	42%
	Cat. III	-	0%	-	0%	-	0%
	Cat. IV	5.124,3	15%	4.469,0	14%	5.577,0	18%
	Cat. V	-	0%	5,0	0%	51,0	0%
	Cat. VI	1.831,5	5%	1.270,0	4%	950,0	3%
	Cat. VII	1,2	0%	1,0	0%	2,0	0%
	Cat. VIII	1.268,3	4%	1.190,0	4%	1.238,0	4%
	Cat. IX	445,2	1%	430,0	1%	519,0	2%
	Cat. X	61,9	0%	178,0	1%	289,0	1%
	Tot. spese correnti	22.358,0	65%	21.216,0	68%	22.159,0	70%
II	<u>Spese in c/ capitale</u>						
	Cat. XI	196,6	1%	200,0	1%	268,0	1%
	Cat. XII	5.145,5	15%	2.740,0	9%	2.685,0	8%
	Cat. XIV	0,1	0%	-	0%	-	0%
	Cat. XV	700,0	2%	1.400,0	4%	791,0	2%
III	<u>Estinzione di mutui e anticipazioni</u>	-	0%	-	0%	-	0%
	Tot. spese c/capitale	6.042,2	18%	4.340,0	14%	3.744,0	12%
IV	<u>Partite di giro</u>	6.112,1	18%	5.829,0	19%	5.788,0	18%
	Totale uscite	34.512,3	100%	31.385,0	100%	31.691,0	100%

In fig. 2 è riportato l'andamento dei dati, precedentemente riportati, per le principali classi di natura della spesa.